

# Convegno ABI “BASILEA 3 2013”

SESSIONE PARALLELA F  
RISCHIO DI LIQUIDITÀ



## “Tecniche di misurazione del rischio di liquidità”

**Gianpaolo Sevà**

Responsabile rischi tasso e liquidità  
Direzione Rischi - Gruppo Banco Popolare

Roma – 28 Giugno 2013

# Tecniche, non tecnica...

## Il quadro del paesaggista

Ingredienti:

- tecniche regolamentari
- breve termine – medio/lungo termine
- obiettivi aziendali e risk appetite
- stress testing
- arena competitiva e national discretion

## Ma prima delle tecniche...

... un paio di domande:

Qual è la NATURA del rischio?

Quali i presidi?



# E diamo un po' di cose per scontate o finiamo lunghi!

## LCR

Il Liquidity Coverage Ratio è una metrica di **breve termine** con l'obiettivo di verificare la sopravvivenza della Banca, su un orizzonte di trenta giorni solari, a fronte di un severo stress idiosincratice e di mercato.

- Metrica di I pilastro dal 2015.

$$\frac{\text{Attività liquide di alta qualità}}{\text{Uscite nette di liquidità su 30 giorni}} \geq 100\%^*$$

- Level 1 (haircut 0%)
- Level 2A (haircut 15% e cap al 40% del totale del buffer)
- Level 2B (haircut 25%-50% e cap al 15% del totale del buffer)

### Uscite di liquidità

- Depositi pers.fisiche/SME (3%-5%-10%)
- Depositi wholesale (5%-25%, altri 20%-40%-75%-100%)
- PCT raccolta (0%-15%-25%-100% a seconda di controparte/asset sottostante)
- Altre passività a scadenza < 30 gg (100%)
- Linee credito committed non utilizzate (5%-10%-100%)

### Ingressi di liquidità (cap 75% degli outflows)

- Crediti a scadenza (100%-50%-0%; NB: vista 0% per BCBS ma 20% in CRR)
- PCT impiego (0%-15%-100%)

\* Phase-in: dal 60% nel 2015 al 100% nel 2018 (CRR)/2019 (BCBS)

## NSFR

L'obiettivo del Net Stable Funding Ratio è garantire una struttura bilanciata tra funding a MLT (Provista Stabile Disponibile) e investimenti in attività non prontamente liquidabili (Provista Stabile Richiesta).

- Metrica di I pilastro dal 2018\*.

$$\frac{\text{Provista Stabile Disponibile}}{\text{Provista Stabile Richiesta}} > 100\%$$

### Passivo (% pond):

- Capitale (100%)
- Depositi/PO scad  $\geq$  1Y anno (100%)
- Depositi pers. Fisiche /SME scad. < 1Y (90%-80%)
- Depositi Wholesale scad. < 1Y (50%)
- Altre passività (0%)

\* L'indicatore potrebbe essere rivisto nel 2014 dal BCBS

### Attivo e Fuori Bilancio (% pond):

- Cassa (0%)
- Attività libere o impegnate < 1 Y
  - Titoli scad. < 1 Y (0%)
  - Titoli vita residua  $\geq$  1 Y (5%-20%)
  - Azioni quotate non finanziarie, Oro, Corporate e Covered Bond A+/A- vita residua  $\geq$  1 Y e Prestiti a Soc. non fin, Sov, BC < 1 Y (50%)
- Mutui residenziali e altre attività ponderati fino a 35% B2 std (65%)
- Altri prestiti pers.fisiche/SME < 1 Y (85%)
- Altre attività, eg impegnate  $\geq$  1 Y (100%)
- Fuori Bilancio (linee di credito 0%-5%)

# L' arena competitiva e la national discretion

## Art 413 para 3 Finanziamento stabile (Stable Funding Requirement)

Facoltà di mantenere o introdurre disposizioni nazionali in materia di requisiti di finanziamento stabile prima che le norme minime vincolanti siano specificate e introdotte nell'Unione conformemente all'articolo 510.

## Art 422 para 4 Deflussi su altre passività

In attesa dell'introduzione di una definizione uniforme nella normativa europea, facoltà di fornire agli enti orientamenti generali sull'individuazione dei depositi mantenuti dal depositante presso l'ente nel contesto di una "relazione operativa consolidata".

## Art 415 para 3 Obbligo di segnalazione sulla liquidità

Facoltà, fino alla completa introduzione dei requisiti vincolanti in materia di liquidità, di continuare a ricevere le informazioni necessarie a monitorare il rispetto dei vigenti requisiti in materia di liquidità.

## Art 412 para 5 Requisito in materia di copertura della liquidità (Liquidity Coverage Requirement, LCR)

Facoltà di mantenere o introdurre disposizioni nazionali in materia di requisiti di liquidità prima che gli standards minimi vincolanti siano specificati e introdotti nell'Unione conformemente all'articolo 460.

Facoltà di richiedere alle banche nazionali (o ad un sottoinsieme di esse) di rispettare un requisito di liquidità di breve termine fino ad un valore del 100%, fino all'introduzione di un requisito vincolante (e pari al 100%) nell'Unione, come previsto dall'art. 460.

## Peculiarità e punti nevralgici

Dal prêt-à-porter...



...alla sartoria



### Chi siamo, dove andiamo

- Indici di concentrazione
- Gap ratios
- Maturity ladder gestionale
- ...

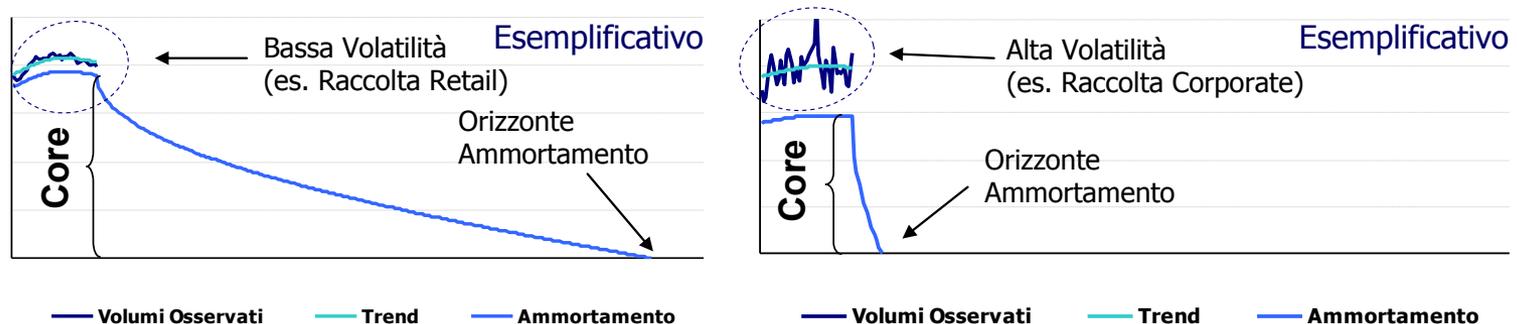
# Maturity Ladder Gestionale – Modello sulle Poste a Vista

## Approccio Comportamentale

In termini di rischi di liquidità il **Modello sulle Poste a Vista** stima la maturity comportamentale degli aggregati. Partendo dallo studio delle serie storiche, le masse osservate sono scomposte in un ammontare stabile “Core”, assimilato a passività/attività a medio-lungo termine, e in un ammontare volatile “Non-Core”, a cui prudenzialmente è assegnata scadenza o/n:

- il Core è tipicamente stimato attraverso l’ identificazione di un trend e/o ciclo di medio/lungo termine a cui è sottratto un buffer prudenziale che assorbe l’ impatto della volatilità di breve periodo;
- si stima quindi la persistenza delle masse Core identificando un profilo di ammortamento prudenziale.

## Novità 2013: “Mean Life”



L’ orizzonte di ammortamento è stimato in modo endogeno e coerente con il comportamento della clientela osservato:

- valorizzazione della raccolta realmente stabile (retail) in termini di funding, TIT e valore economico per la Banca;
- permette anche di ottenere coerenza nelle metriche di rischio tasso di margine e di valore economico.

# Prepayment: i segni “+” nella ladder?

## Approccio Comportamentale

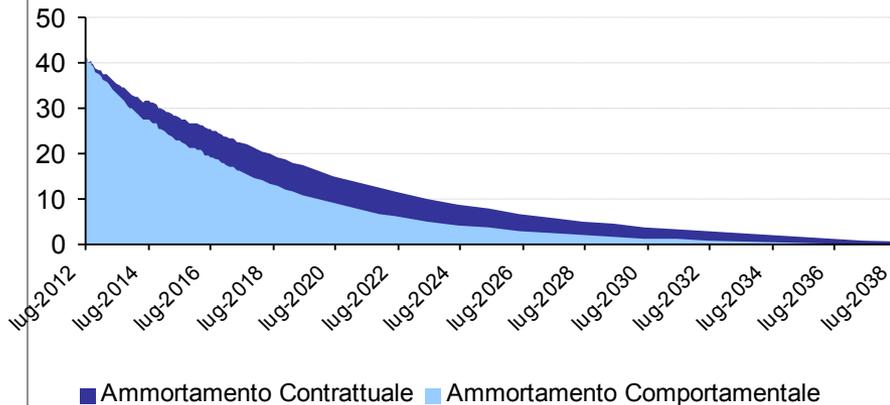
I mutui erogati a privati o imprese possiedono un'opzione implicita di estinzione anticipata rispetto alla scadenza contrattuale, esercitabile in ogni momento. L'effetto del prepayment in termini ALM è quindi una modifica del profilo dei gap contrattuali. La rilevanza del fenomeno, se non correttamente rappresentato, può esporre la Banca erogatrice a rischi di:

- liquidità: indipendentemente dalla tipologia di tasso del mutuo, rischio di sovrastima delle esigenze di liquidità future con potenziale aggravio del cost of funding;
- tasso: per i mutui a tasso fisso, rischio di overhedging finanziario; per i mutui a tasso variabile, rischio di reinvestimento per la componente legata allo spread.

## Ammortamento e CPR

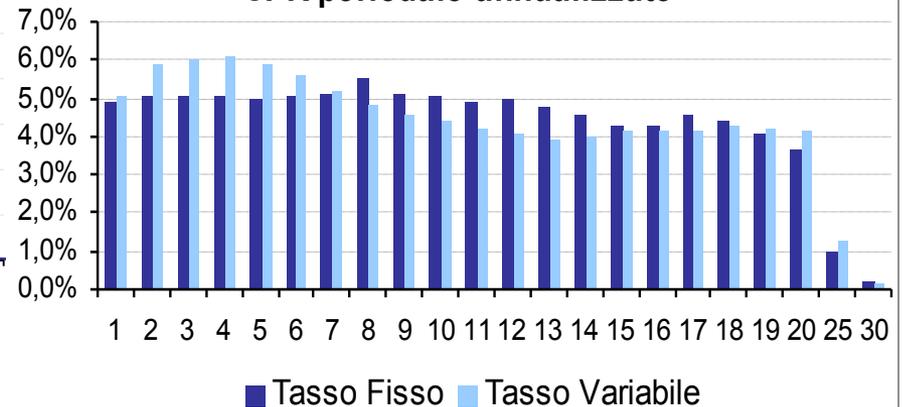
Esemplificativo

Confronto Profili Ammortamento



Esemplificativo

CPR periodale annualizzato



La modellizzazione di un fenomeno che indubbiamente esiste richiede particolare cautela per il rischio di liquidità.

# Uno sguardo al futuro: le piramidi tronche

